

2014



Cassa Rurale Alto Garda
BILANCIO SOCIALE 2014

Bilancio sociale 2014

CASSA RURALE ALTO GARDA

Rendicontazione in sintesi sul perseguimento della missione d'impresa cooperativa, mutualistica e locale

Il bilancio sociale è il documento in cui forniamo una rappresentazione qualitativa e quantitativa delle attività svolte dalla Cassa Rurale Alto Garda in relazione alle finalità sociali assunte e più in generale del valore, non solo economico, creato nel nostro territorio di riferimento.

Il Bilancio Sociale (e di Missione) è l'espressione della nostra trasparenza, è lo strumento informativo che illustra come sono stati investiti nel territorio risorse e mezzi; fornisce elementi di valutazione sull'aspetto sociale dell'attività aziendale.

Il Bilancio Sociale si affianca al tradizionale Bilancio d'Esercizio, che riporta tutti i fatti economici della banca per mezzo della loro rappresentazione numerica, ma a differenza di quest'ultimo, tende a soddisfare pienamente le esigenze informative facendo conoscere le specificità (la differenza) della Banca di Credito Cooperativo e verificare quanto essa abbia effettivamente contribuito allo sviluppo sociale del territorio in cui opera, evidenziando non solo i vantaggi economici ma anche quelli meta-economici e quindi intangibili e di difficile quantificazione.

È dunque uno strumento di rendicontazione e di comunicazione della responsabilità dell'azienda verso la collettività che consente di valutare la coerenza tra identità e valori etici dichiarati e strategie e comportamenti effettivamente adottati, ovvero la rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli impegni assunti.

Coniugare la logica d'impresa con una dimensione di carattere sociale costituisce per la Cassa Rurale un impegno, una caratteristica distintiva, così come richiamato nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo. La promozione della persona, la creazione di valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e del territorio di riferimento, l'alleanza durevole per lo sviluppo che lega la Cassa Rurale alla comunità locale di cui è espressione, il codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza e la responsabilità sono tutti principi a cui da sempre ispiriamo il nostro agire.

Un agire teso a generare sviluppo e valore che siano sostenibili nel tempo, a beneficio del territorio e di chi lo abita, soci, clienti, comunità.

Uno sviluppo quindi non solo economico, ma anche della società e delle istituzioni, che trova alla base quei valori cooperativi sanciti anche dalla "Dichiarazione d'identità cooperativa" approvata dall'Alleanza Cooperativa Internazionale nel Congresso di Manchester del 1995 e ai quali si ispira la Carta dei Valori della Cooperazione Trentina.

La Carta dei Valori

della Cooperazione trentina



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

I valori della cooperazione trentina

- 🕒 **Democrazia**
- 🕒 **Reciprocità**
- 🕒 **Eguaglianza**
- 🕒 **Mutualità e solidarietà**
- 🕒 **Profitto cooperativo e intergenerazionalità**
- 🕒 **Equità**
- 🕒 **Rispetto e fiducia**
- 🕒 **Merito**
- 🕒 **Attenzione verso gli altri e umiltà**
- 🕒 **Intercooperazione**
- 🕒 **Onestà**
- 🕒 **Trasparenza**
- 🕒 **Pace**
- 🕒 **Responsabilità sociale**
- 🕒 **Sviluppo sostenibile**
- 🕒 **Libertà**
- 🕒 **Sussidiarietà**
- 🕒 **Aiuto reciproco**



1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel “sistema” del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.



5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito

Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, 12 dicembre 1999

IL SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea è il momento istituzionale in cui trova espressione la volontà dei soci che secondo il principio "una testa, un voto", hanno diritto di esprimere uno ed un solo voto, indipendentemente dal numero di azioni da essi possedute. E' l'appuntamento dedicato alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo.

Come stabilito dallo Statuto, all'Assemblea ordinaria dei soci della Cassa Rurale Alto Garda spettano, tra gli altri, i compiti di eleggere le cariche sociali, approvare il bilancio annuale e la destinazione degli utili, stabilire la misura del compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale, approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari. Eventuali modifiche allo Statuto Sociale sono riservate all'Assemblea straordinaria.

L'Assemblea 2015 si è tenuta mercoledì 6 maggio presso il Palazzo dei Congressi di Riva del Garda. Per facilitare la partecipazione sono stati organizzati i tradizionali servizi di autobus.

Al fine di consentire una partecipazione sempre più consapevole, l'Assemblea viene organizzata con particolare cura; in tal senso è ormai corrente l'utilizzo di tecniche di comunicazione multimediali e di computer grafica, per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale.

Nel corso dell'Assemblea è stato dato spazio anche al ricordo del decennale della fusione fra la Cassa Rurale di Arco Garda Trentino ed il Credito Cooperativo dell'Alto Garda.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri eletti fra i soci. È investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Cassa Rurale, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei soci.

L'Assemblea dello scorso 6 maggio ha riconfermato gli Amministratori uscenti Guella Silvia, Pedrazzoli Carlo e Tomasi Paolo ed eletto un nuovo amministratore nella persona della signora Chiara Turrini in sostituzione di un consigliere dimissionario.

Il Comitato Esecutivo è formato da cinque componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione e ha la funzione di garantire una conduzione corrente snella e puntuale dell'impresa.

1. Situazione post Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹	
Presidente	Enzo Zampiccoli*
Vice Presidente	Matteo Grazioli*
Consiglieri	Alberto Bonora, Silvano Brighenti, Stefano Delana, Silvia Guella, Alberto Maino*, Chiara Maino*, Carlo Pedrazzoli, Tullio Toccoli*, Paolo Tomasi, Turrini Chiara, Stefano Vivaldelli

* membri del Comitato Esecutivo

Il Collegio Sindacale

È composto da tre sindaci effettivi e due supplenti e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa Rurale e sul suo concreto funzionamento.

COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Michela Zambotti
Sindaci effettivi	Augusto Betta, Mauro Righi
Sindaci supplenti	Marcello Malossini, Diego Tamburini

Il Collegio dei Probiviri

Composto da tre membri effettivi e due supplenti, il Collegio dei Probiviri è un organo interno della Cassa Rurale e ha la funzione di pronunciarsi sulle delibere del Consiglio di Amministrazione di rigetto delle domande di ammissione a socio, e di perseguire, secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali, la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e banca.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI	
Presidente*	Ruggero Carli
Membri effettivi	Luigi Amistadi, Fabrizio Vivori
Membri supplenti	Alessandro Parisi, Francesco Pederzolli

* designato dalla Federazione Trentina della Cooperazione

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è presidiata dal Direttore, responsabile della gestione aziendale complessiva e preposto a governare l'insieme dei processi di prodotto/mercato e governo/supporto, curandone le reciproche interdipendenze e garantendo adeguata supervisione ai progetti di miglioramento a carattere trasversale.

Al fine di avvalersi di un adeguato contributo di competenze e di confronto in merito alle scelte più rilevanti inerenti le proprie funzioni, il Direttore si avvale del Comitato di Direzione, del Comitato Commerciale, del Comitato Finanza e del Comitato Controllo Crediti. In particolare il Comitato di Direzione supporta il Direttore ed è in grado di garantire e presidiare la gestione integrata dell'azienda, anche in caso di sua assenza.

DIREZIONE GENERALE

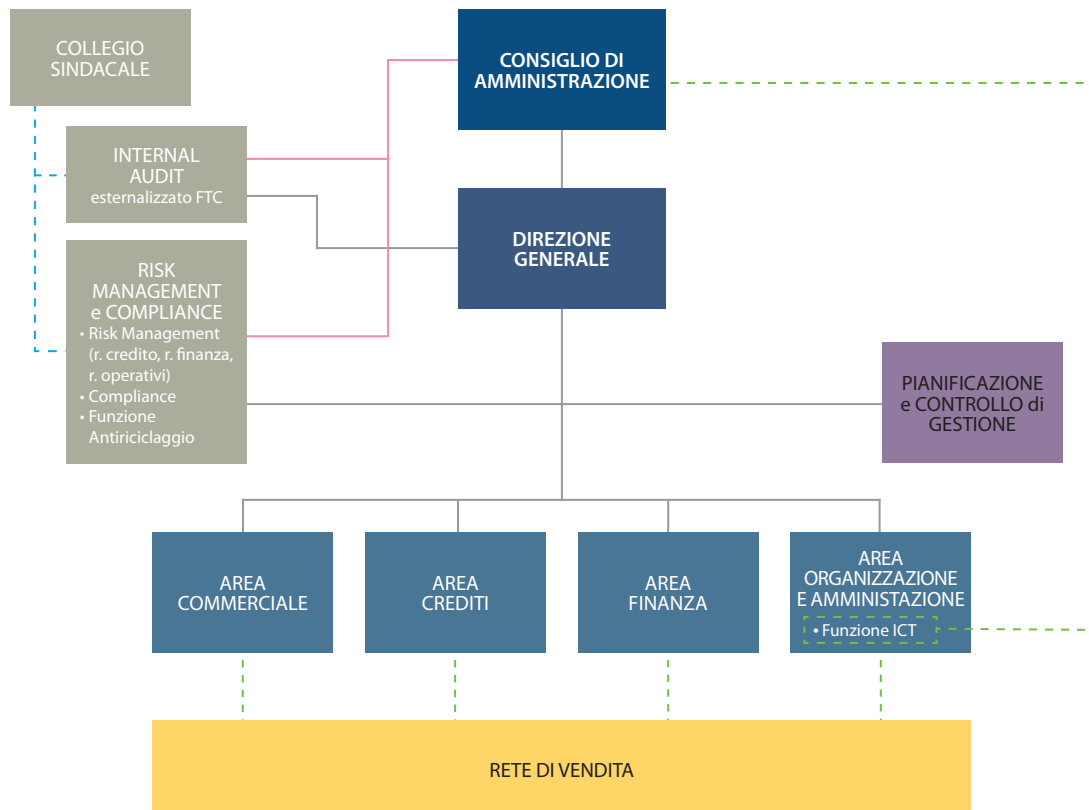
Direttore	Nicola Polichetti
-----------	-------------------

COMITATO DI DIREZIONE

Responsabile Area Finanza	Ivan Beretta
Responsabile Area Commerciale	Claudio Omezzoli
Responsabile Area Crediti	Luciano Pietrobelli
Responsabile Area Organizzazione e Amministrazione	Carlo Tonelli
Responsabile Funzione Risk Management e Compliance	Luca Torboli

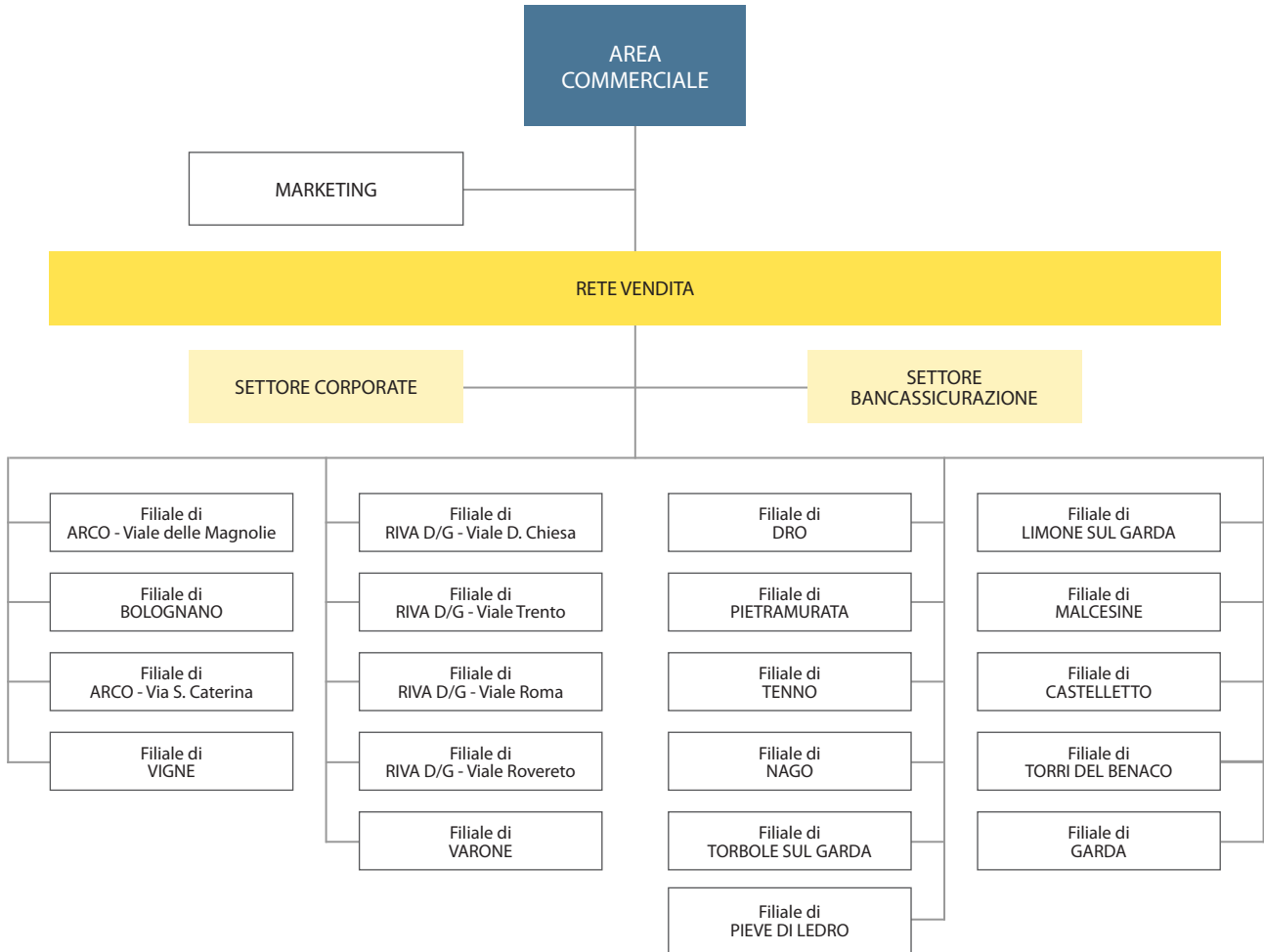
(situazione all'1/1/2015)

ORGANIGRAMMA*



* Rappresentazione grafica delle principali responsabilità e relazioni gerarchiche e funzionali

RETE DI VENDITA



I SOCI

Il profilo

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente (art. 1).

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

Dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo

I soci sono il primo patrimonio della Cassa Rurale, poiché sono allo stesso tempo:

- i 'proprietari' dell'azienda e per questo nell'ambito della vita societaria esercitano, attraverso logiche assembleari legate al principio della democrazia economica, la funzione di indirizzo e di controllo dell'azienda nominando gli amministratori, responsabili della gestione aziendale;
- i primi clienti e dunque colonna dell'operatività dell'impresa bancaria: con riferimento all'erogazione del credito per legge la Cassa Rurale opera prevalentemente con i soci;
- i veri testimoni della banca: con il loro impegno e la loro presenza danno sostanza al concetto di autogoverno delle risorse nel settore dell'intermediazione creditizia e dei servizi finanziari e con le loro relazioni veicolano i valori della cooperativa, creando fiducia.

In linea con il principio della 'porta aperta' la Cassa Rurale anche nel 2014 ha perseguito la propria mission di banca del territorio attraverso l'adozione di politiche aziendali orientate a favorire l'ampliamento qualificato della compagine sociale, con particolare attenzione ai giovani e alla componente femminile, cercando di intensificare sempre più le iniziative culturali, aggregative, formative e di opportunità economica.

Sempre per favorire l'allargamento della base sociale, la Cassa Rurale ha mantenuto invariato nel tempo l'importo che i nuovi soci devono versare ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile².

2. Il costo dell'azione è pari a 2,58 euro e il relativo sovrapprezzo è pari a 91,00 euro.

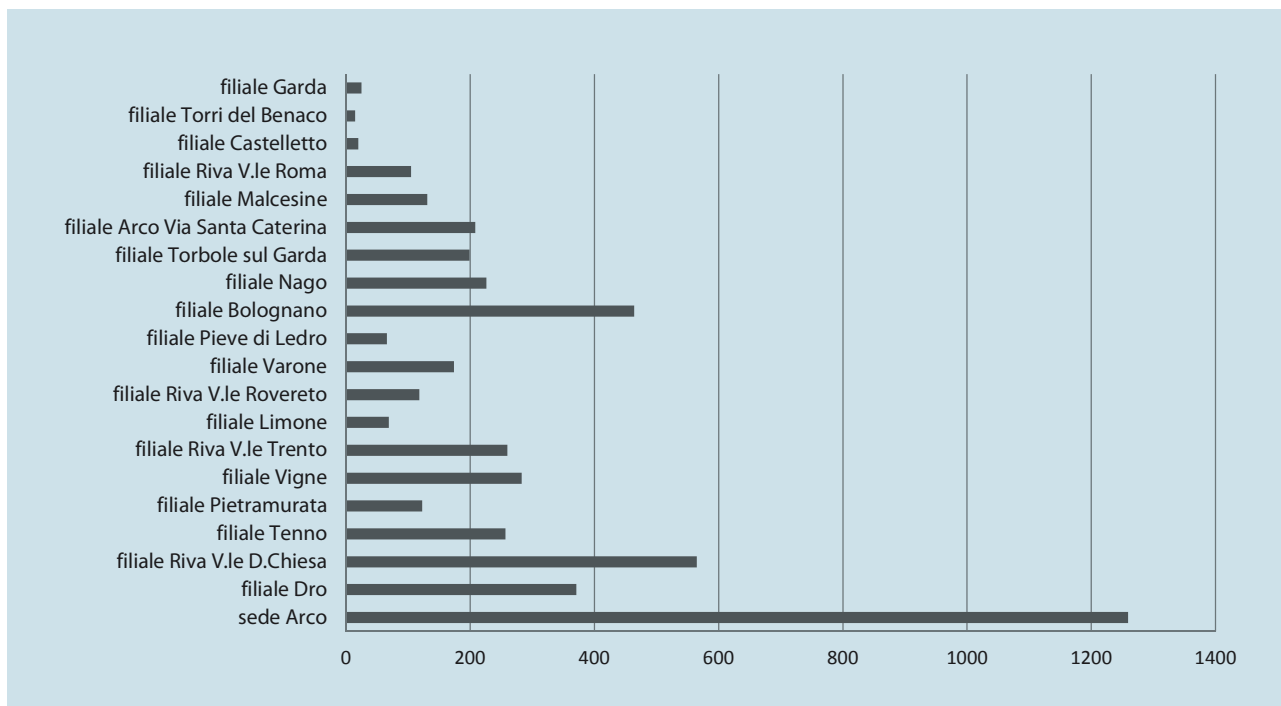
classe d'età	femmine	maschi	totale
meno di 25 anni	27	44	71
da 26 a 35 anni	139	190	329
da 36 a 45 anni	243	460	703
da 46 a 55 anni	392	779	1.171
da 56 a 65 anni	273	785	1.058
oltre 65 anni	385	1.041	1.426
totale persone fisiche	1.459	3.299	4.758
età media	55	58	
persone giuridiche			247
totale complessivo			5.005

A fine 2014 i soci della Cassa Rurale Alto Garda sono 5.005. Nel corso dell'anno sono entrati a far parte della compagine sociale 108 nuovi soci (60 femmine, 47 maschi e una società) e ne sono usciti 41 (8 femmine, 31 maschi e 2 società).

Sempre a fine 2014 l'età media della compagine sociale risulta pari a 55 anni per le femmine e a 58 anni per i maschi. I soci di età fino a 45 anni rappresentano il 22% della compagine sociale.

Nel corso degli ultimi 10 anni (successivamente alla fusione fra il Credito Cooperativo dell'Alto Garda e la Cassa Rurale di Arco – Garda Trentino avvenuta nel novembre 2004), sono entrati a far parte della compagine sociale 1822 nuovi soci con un incremento di 34 punti percentuali, segno che un sempre maggior numero di persone sceglie di condividere i valori della cooperazione. Questo rappresenta per la Cassa Rurale un elemento di grande forza e testimonia ulteriormente il patrimonio di fiducia e di relazione costruito con la comunità e il territorio in più di cent'anni di storia.

Compagine sociale per filiale



All'assemblea dei soci di maggio 2015 hanno partecipato complessivamente 810 soci, corrispondenti al 16,2% della compagine sociale avente diritto di voto.

Partecipazione diretta dei soci in assemblea (maggio 2015)	numero	incidenza %
soci partecipanti	810	16,2%
di cui - presenti fisicamente	780	15,6%
- presenti per delega	30	0,6%
totale soci con diritto di voto	4.999	

Comunicazione con i soci

Gli strumenti di comunicazione e informazione istituzionale sono ritenuti molto importanti non solo per far conoscere le iniziative della Cassa Rurale, ma anche per comunicare la dimensione valoriale che la contraddistingue e creare senso di appartenenza tra i soci, specialmente quelli di più recente ingresso.

L'impegno nella comunicazione trova importante espressione nel notiziario Dialogo – Appunti di cooperazione. Il periodico viene stampato con frequenza quadrimestrale in oltre seimila copie e viene recapitato a domicilio a tutti i soci della banca, alle Casse Rurali del Trentino, alle associazioni che operano sul territorio e, attraverso le nostre filiali, consegnato alla clientela che ne fosse interessata. Oltre a raccontare l'attività della Cassa Rurale nella sua dimensione sociale, da 19 anni Dialogo approfondisce tematiche bancarie e illustra i nuovi prodotti o servizi, presenta cooperative e associazioni che operano sul territorio e i loro progetti di solidarietà, segnala iniziative ed eventi, propone riflessioni su temi vari, dall'attualità alla scuola, alla cultura, allo sport.

Altro fondamentale strumento di informazione e comunicazione, non solo ai soci, è il sito internet della Cassa Rurale, www.cr-altogarda.net, rinnovato anche recentemente nella sua veste grafica, per invogliare e facilitare la navigazione nei vari Menu di coloro che già conoscono i nostri prodotti e servizi, ma soprattutto per chi si affaccia per la prima volta alla nostra offerta.

Le iniziative dedicate ai soci

Attività culturali

Nel corso del 2014 la Cassa Rurale ha organizzato numerose iniziative non bancarie riservate ai soci intensificando il programma delle visite culturali.

Soci e loro accompagnatori hanno partecipato alle uscite a Trento per visitare il museo MUSE, nei mesi di marzo ed ottobre.

Le visite hanno riguardato i piani dedicati alla "Storia ed evoluzione della vita" e "Alle montagne dalle origini alle vette". Le uscite sono state 5 nel mese di marzo e 5 nel mese di ottobre coinvolgendo oltre 500 persone fra soci e loro accompagnatori.

In corso d'anno la Cassa Rurale ha rinnovato la convenzione con la scuola CLM BELL che prevede il riconoscimento ai soci e ai loro familiari di un contributo sulla quota di partecipazione ai corsi di lingua annuali e (per i figli dei soci di età inferiore ai diciotto anni) ai soggiorni studio in Trentino, Irlanda, Germania e Spagna.

Con l'Istituto ENAIP Trentino - Centro di formazione alberghiero abbiamo sostenuto il progetto per la certificazione linguistica.

Premi allo studio

L'iniziativa, riservata agli studenti soci o figli di soci, prevede l'assegnazione di 20 riconoscimenti economici per il conseguimento della qualifica professionale (corso di studi della durata di 3 anni), 30 riconoscimenti economici per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore (corso di studi della durata di 5 anni), 80 riconoscimenti economici per la tesi di laurea prodotta e 8 borse di studio post laurea a titolo di rimborso delle spese scolastiche. Nel corso dell'assemblea dei soci del 2015 sono stati premiati, per un totale di 71.000 euro, 43 neodiplomati e 67 neolaureati.

Complessivamente, dal 2000, anno in cui la Cassa Rurale ha istituito il bando Premi allo Studio, sono stati premiati 1.063 giovani studenti, erogando oltre 655.000 euro.

Iniziative per i giovani

La Cassa Rurale da sempre sostiene le società sportive che operano sul territorio, ponendo particolare attenzione a quelle che coltivano i vivai giovanili e promuovono i valori dello sport e della sana competizione. Con alcune di queste sono stati sottoscritti specifici accordi di collaborazione grazie ai quali bambini e ragazzi figli di soci che praticano attività sportive beneficiano di riduzioni sulle quote di iscrizione o su quelle associative.

Le società che applicano dette riduzioni sono:

Amici Nuoto Riva S.S.D. A.r.l.

Cestistica Rivana

Circolo Surf Torbole

Circolo Vela Arco

Circolo Vela Torbole

U.S. Dro

U.S. Dilettantistica Arco 1895

La Cassa Rurale ha rinnovato il supporto alle associazioni del territorio, quali l'Istituto Casa Mia e l'Associazione Giovani Arco, che nel periodo estivo hanno proposto attività didattiche, ludiche e sportive, creando in tal modo l'occasione per promuovere nei bambini lo spirito di gruppo e la condivisione. Tra le altre attività sostenute dalla Cassa Rurale anche campeggi e Grest organizzati dalle parrocchie e i camp estivi per la pratica di attività sportive come quelli organizzati da Amici Nuoto Riva e dal Comitato Manuel Playground.

Anche grazie al contributo della Cassa Rurale sono state numerose le famiglie che hanno potuto aderire alle attività estive delle varie associazioni. Basti pensare ad esempio che i progetti gestiti dalla APSP "Casa Mia" nel 2014 hanno visto la partecipazione di 553 minori e il coinvolgimento di 455 famiglie, i progetti gestiti dall'Associazione Giovani Arco hanno coinvolto oltre 70 ragazzi figli di nostri soci e/o correntisti e quelli gestiti dal Comitato Manuel Playground oltre 70 ragazzi.

LE RISORSE UMANE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica sociale, civile nei soci e nelle comunità locali. (art. 8)

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano. (art. 11)

Dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo

Nella vita delle aziende le persone sono determinanti: dal loro coinvolgimento, dalle loro competenze e professionalità dipende la realizzazione degli obiettivi d'impresa.

Le risorse umane costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in buona misura ne rappresentano l'immagine. Per questo continuiamo a dedicare grande attenzione alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane.

Uguale attenzione viene posta all'attività di selezione dei candidati ritenuti idonei a ricoprire le opportunità di inserimento nell'organico aziendale.

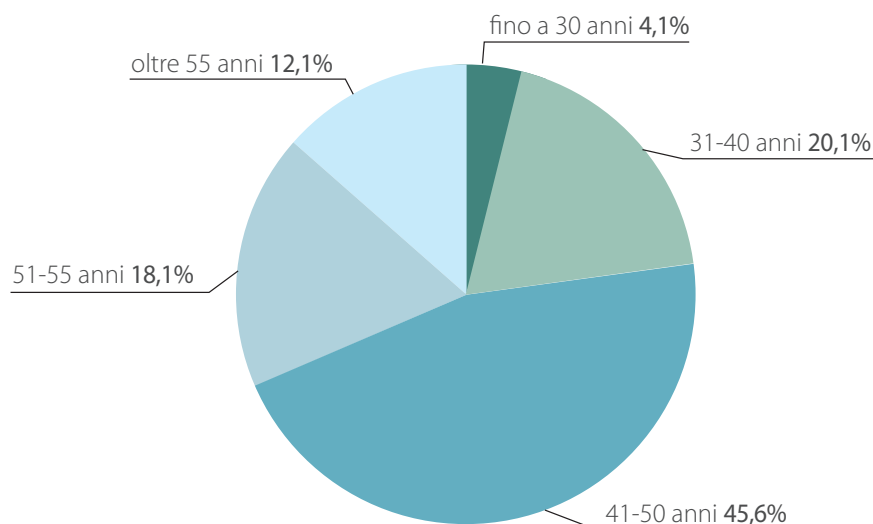
Nel corso 2014 sono state concretizzate un'assunzione a tempo indeterminato e sette a tempo determinato; i nuovi assunti a tempo determinato sono stati collocati presso la rete di vendita, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza e la qualità del servizio alla clientela, mentre la risorsa assunta a tempo indeterminato ha potenziato l'organico dell'area crediti e dell'ufficio controllo rischi e compliance.

Le risorse sono state individuate fra coloro che già prestavano servizio presso la Cassa Rurale con contratto a tempo determinato, somministrazione lavoro e/o tirocinio formativo.

3. In aggiunta ai numeri indicati occorre considerare due ulteriori risorse in servizio al 31 dicembre 2014 attraverso contratti di somministrazione di lavoro (interinale).

Composizione del personale per qualifica ³	31.12.2014	comp. %
Dirigenti	4	2,7%
Quadri direttivi	33	22,1%
Aree professionali	112	75,2%
Totale	149	100,0%

Composizione del personale per età



L'età media del personale è pari a 45,8 anni, a fronte di un'anzianità aziendale media di 19,7 anni. L'analisi delle risorse umane per fasce d'età evidenzia l'incidenza del personale al di sotto dei 40 anni (24,1%) e la ridotta presenza di personale con età superiore a 55 anni (12,1%). Per quanto riguarda il titolo di studio, il 26,2% del personale dipendente possiede una laurea, prevalentemente in materie economiche, mentre il 69,1% il diploma di scuola media superiore.

I principi ispiratori del sostegno all'economia locale e alle famiglie della comunità di riferimento trovano attuazione anche nella gestione dei collaboratori, considerato che la quasi totalità dei dipendenti risiede nel territorio di competenza della Cassa Rurale.

Con riferimento alla ripartizione delle risorse umane per sesso, a fine 2014 il personale maschile ammonta a 93 unità, quello femminile è pari a 56 unità (corrispondenti al 37,6%).

Nel secondo semestre 2014 è stato definito un piano di riorganizzazione aziendale, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 novembre 2014, nell'ambito del quale è stato attivato il "Fondo di Solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del Credito Cooperativo".

Il piano, finalizzato al ricambio generazionale, prevede, nell'arco temporale dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 il pensionamento di dieci dipendenti.

I CLIENTI

...Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende di Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2).

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità. (art. 4)

Dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo

Il numero totale dei clienti della Cassa Rurale al 31 dicembre 2014 è pari a 36.108 unità (+2,22% rispetto al dato 2013).

Le persone fisiche sono 32.293 e rappresentano la gran parte dei nostri clienti (circa 89%), mentre il rimanente 11% è diviso tra società di persone (5%), società di capitali (2%) ed enti e associazioni (4%).

Nel corso dell'anno il numero di clienti è cresciuto di 785 unità (+2,22%) in un territorio geografico la cui popolazione residente cresce mediamente dell'1-1,5% all'anno.

La quota di mercato della Cassa Rurale calcolata sulle teste, cioè il rapporto tra il numero di nostri clienti persone fisiche e il numero di residenti nei comuni dove è presente almeno una filiale, è pari al 44,80%: quasi un residente su due nei comuni di competenza è cliente della Cassa Rurale.

I valori riportati in tabella si riferiscono ai clienti residenti nei comuni dove la Cassa Rurale ha almeno una filiale.

Comune	Indice di copertura	
	2014	2013
Arco	58,96%	59,0%
Brenzone	16,96%	16,8%
Dro	60,01%	61,5%
Garda	9,02%	8,3%
Ledro	12,06%	12,0%
Limone sul Garda	44,74%	42,2%
Malcesine	34,49%	35,0%
Nago-Torbole	63,06%	62,5%
Riva del Garda	51,83%	50,5%
Tenno	68,26%	68,0%
Torri del Benaco	9,92%	10,0%

LA COMUNITÀ LOCALE

...Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia... (art. 2)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. (art. 7)

Dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo

La Cassa Rurale Alto Garda affianca all'attività bancaria il sostegno ad azioni di promozione sociale e culturale e allo sviluppo di iniziative nel campo del volontariato.

Ciò avviene principalmente tramite due modalità:

- le erogazioni liberali e di beneficenza, mediante l'utilizzo dello specifico fondo cui annualmente l'assemblea dei soci destina una parte dell'utile;
- le sponsorizzazioni sociali, che prevedono l'assegnazione di risorse economiche a favore di iniziative sociali di varia natura (sportive, ricreative, di promozione del territorio, ...) come corrispettivo della pubblicizzazione del nome e dell'immagine della Cassa Rurale.

Fatta eccezione per gli interventi di minore dimensione, la Cassa Rurale non si limita all'erogazione di risorse economiche ma crea veri e propri rapporti di partnership con gli enti finanziati. L'instaurazione di relazioni continuative con enti e associazioni attivi sul territorio consente di realizzare progetti condivisi di crescita, in risposta a specifici bisogni espressi dalla collettività in ambito sociale.

E' anche in tale ottica che la Cassa Rurale Alto Garda assieme ad importanti organizzazioni territoriali ha siglato un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nell'Alto Garda.

A tale riguardo preme comunicare che alla nostra Cassa Rurale è stato riconosciuto il certificato base Family Audit, che verrà rilasciato con provvedimento amministrativo dell'"Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili". Un certificato che costituisce un ulteriore riconoscimento dell'impegno profuso dalla nostra Cassa nel migliorare le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro.

I vari attori, diversi per ambiti di attività e mission, sono chiamati a fare rete orientando le proprie attività nel comune obiettivo di accrescere sul territorio il benessere familiare, sia a livello economico che culturale.

Nel corso dell'assemblea di maggio 2015 i soci della Cassa Rurale hanno approvato la destinazione di una quota d'utile dell'esercizio 2014 pari a 1 milione di euro ai fini di beneficenza o mutualità, confermando l'importo dell'anno precedente.

Mantenendo fede al proprio impegno di contribuire allo sviluppo non solo economico ma anche sociale e culturale della comunità e della sua gente la Cassa Rurale ha continuato ad assicurare il suo importante appoggio alle numerose realtà che animano il sociale nei suoi vari ambiti sopperendo alla decisa flessione degli interventi degli imprenditori pubblici e privati che, a causa della difficile congiuntura economica, hanno da tempo stretto le maglie delle sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni che si svolgono sul territorio.

Come l'anno precedente infatti, la Cassa Rurale ha confermato il proprio investimento a favore della comunità: nel 2014 ha erogato 1.255 milioni di euro destinati a 345 associazioni per 538 iniziative.

La quota più rilevante degli interventi della Cassa Rurale ha come beneficiari i giovani, con un investimento di 554 mila euro (pari al 44,14% delle erogazioni totali).

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI PER SETTORE DI INTERVENTO

	importo	%	numero	%
Arte, cultura e musica	116.000	9,2%	59	11,0%
Assistenza e sanità	77.800	6,2%	22	4,1%
Solidarietà e cooperazione internazionale	60.850	4,8%	38	7,1%
Istruzione, formazione e ricerca scientifica	73.830	5,9%	31	5,8%
Promozione del territorio e attività ricreative	318.740	25,4%	121	22,5%
Sport	368.740	29,4%	110	20,4%
Restauro arte sacra e beni parrocchiali	75.500	6,0%	14	2,6%
Borse di studio	67.000	5,3%	109	20,3%
Altro	97.046	7,7%	34	6,3%
Totale	1.255.506	100,0%	538	100,0%

EROGAZIONI 2014 A FAVORE DEI GIOVANI

Eventi per la promozione del territorio	16.400
Arte, cultura e musica	22.000
Attività ricreative	33.800
Borse di studio	67.000
Istruzione e formazione	74.830
Solidarietà e cooperazione internazionale	27.250
Sport	312.940
Totale	554.220

La Cassa Rurale ha messo a disposizione delle associazioni e degli enti del territorio, a titolo gratuito, le sale riunioni presso le filiali di Bolognano e Dro per lo svolgimento di incontri, corsi, conferenze stampa.

Nello stabile della ex sede centrale di piazza Marchetti ad Arco la Cassa Rurale concede in comodato gratuito gli spazi ad alcune associazioni locali: Acli, Associazione Prisma, Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra - ANMIG, Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS, Sci Club Arco, Camerata Musicale Città di Arco, Accademia Musicale Alto Garda.

Pur traducendosi in effettivi vantaggi economici per le associazioni che ne beneficiano, nel computo degli interventi a favore della comunità la cessione a titolo gratuito di questi spazi non viene quantificata.

Di seguito illustriamo alcuni progetti e iniziative sostenuti nei vari ambiti di intervento.

Arte, cultura e musica

La Cassa Rurale interviene a sostegno di una serie di eventi culturali e musicali, anche di respiro internazionale, organizzati sul territorio e di molteplici iniziative di minori dimensioni come sagre, ricorrenze, festeggiamenti, ma anche iniziative editoriali, mostre fotografiche a tema, rappresentazioni teatrali che contribuiscono a vivacizzare l'offerta culturale.

Tra le manifestazioni più note e ormai divenute appuntamenti tradizionali che attraggono migliaia di persone ricordiamo Garda Jazz Festival, Drodeseera, musicaRivafestival, la Festa europea della musica, il Concorso Internazionale Flicorno d'Oro. Di particolare importanza anche i concerti organizzati dalla Benacus Chamber Orchestra nel comune di Malcesine e quelli organizzati dall'Associazione Limes di Limone sul Garda.

La Cassa Rurale supporta inoltre più di trenta enti del territorio che coinvolgono i giovani nell'avviamento alla musica: scuole musicali, bande, cori e orchestre.

Istruzione e formazione

La Cassa Rurale è partner di tutti gli istituti scolastici dell'Alto Garda. Gli interventi raggiungono annualmente più di cinquemila studenti. Con il proprio sostegno la Cassa Rurale mira a premiare le iniziative più innovative, a supportare l'innovazione tecnologica e la promozione di una didattica che utilizzi maggiormente gli strumenti multimediali, a favorire una più ampia offerta formativa.

Tra gli interventi più significativi dell'ultimo anno ricordiamo i contributi per le certificazioni linguistiche, per le ulteriori implementazioni del registro elettronico e più in generale per lo sviluppo di modalità formative e-learning, per la diffusione tra i ragazzi della cultura e dei valori cooperativi, per progetti di educazione alla pace e alla solidarietà, all'inclusione sociale, per percorsi di educazione al risparmio ambientale.

Con le scuole del territorio la Cassa Rurale collabora anche attraverso l'organizzazione di visite e incontri presso la sede centrale della banca o presso gli istituti scolastici.

Insieme alla Comunità Murialdo la Cassa Rurale è promotrice di un progetto pluriennale di sperimentazione denominato "Alunni al centro" condotto in collaborazione con gli Istituti Comprensivi Riva 1 e Riva 2. Il progetto coinvolge più di 40 alunni, italiani e di origine straniera, delle classi 3a, 4a e 5a delle due scuole primarie che abbiano mostrato alcune difficoltà con lo studio, non necessariamente perché meno capaci dei loro coetanei, ma, ad esempio, perché poco supportati dalle famiglie. Questo vale soprattutto per i bambini figli di migranti, le cui famiglie spesso non sono in grado – per non sufficiente padronanza della lingua – di assisterli o seguirli nei compiti. Una iniziativa in grado di offrire uno spazio di incontro e di scambio fra pari, per facilitare l'apprendimento di competenze scolastiche individuali e di gruppo e di creare occasioni di confronto fra i genitori su tematiche riguardanti il mondo della scuola.

Assistenza e sanità

La Cassa Rurale realizza ogni anno interventi a sostegno delle organizzazioni e delle imprese sociali del territorio che si occupano di servizi alla persona.

Accanto al supporto alle attività istituzionali ordinarie dei vari enti, la Cassa Rurale è intervenuta per sostenere interventi di carattere straordinario. Tra quelli più significativi ricordiamo i contributi a favore di:

- ANFASS Laboratorio Sociale di Arco – acquisto di un furgone;
- Frati Cappuccini di San Martino di Arco - acquisto di attrezzature;
- Casa Assistenza Anziani Toblini - acquisto di attrezzature;
- Casa di Riposo G. Cis – Ledro - acquisto di un sollevatore igienico a barella;
- Casa di Riposo Residenza Molino – Dro - acquisto di un sistema integrato di controllo degli ospiti disorientati;
- Croce Bianca Altogarda - acquisto di un defibrillatore e di un monitor per l'allestimento di una nuova ambulanza;
- S.T. Gestioni Società Cooperativa per l'acquisto di attrezzature presso RSA Residenza Sacro Cuore – Bolognano;
- Associazione Arcobaleno a sostegno della progettazione di un nuovo progetto di Welfare privato;
- Eliodoro per un progetto pluriennale di sviluppo a favore di bambini e ragazzi con disabilità o bisogni speciali e incontri formativi a supporto delle famiglie.

Cenno a parte merita la prosecuzione dell'intervento giunto al suo quarto anno, congiuntamente a Cassa Centrale Banca, a favore della Lega Italiana Fibrosi Cistica per l'assegnazione di una borsa di studio per un fisioterapista. La figura professionale supporta l'equipe del Centro provinciale per la cura della fibrosi cistica presso l'ospedale di Rovereto, garantendo la continuità della fisioterapia respiratoria ai pazienti, bambini e adulti, affetti da fibrosi cistica e malattie correlate. Inoltre il nostro sostegno è stato rivolto anche al reparto pediatrico all'ospedale di Rovereto che accoglie i bambini affetti da questa patologia.

Solidarietà e cooperazione internazionale

Interventi per oltre 60 mila euro hanno riguardato la solidarietà attraverso il sostegno ad enti che, spesso grazie all'attività di volontari, offrono servizi che contribuiscono a migliorare la qualità della vita di categorie deboli e favoriscono processi di inclusione sociale di coloro che vivono situazioni di fragilità o disagio. In questo ambito la Cassa Rurale stimola e supporta anche iniziative di formazione e sensibilizzazione ai temi della solidarietà e del volontariato.

Sono tante le collaborazioni con associazioni di promozione sociale, imprese sociali e gruppi di volontari.

Questo nostro impegno non si limita a progetti solidali di cui beneficia la comunità locale ma si allarga ad iniziative di solidarietà internazionale a sostegno di azioni di sviluppo umano di comunità svantaggiate.

Tra le iniziative in ambito solidale ricordiamo:

- l'intensificazione della collaborazione con il Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas di Arco e di Riva del Garda e di altre organizzazioni presenti sul territorio per la conduzione di azioni a favore di persone e famiglie italiane e straniere che affrontano quotidianamente difficoltà di vario genere e di chi, anche a causa della crisi congiunturale, si trova a vivere inaspettate situazioni di incertezza;
- la partnership consolidata con la cooperativa sociale Arché, che con la barca a vela attrezzata per il trasporto di disabili realizza percorsi di socializzazione, recupero e inclusione coinvolgendo persone con disabilità di vario tipo, giovani con problematiche relazionali, ragazzi in situazioni di disagio familiare. Azioni che vedono protagonisti gli studenti delle classi terze e quarte del Liceo Maffei di Riva del Garda, eventuali altri giovani coinvolti tramite associazioni del territorio e le persone disabili che sono seguite e assistite dall'associazione Prisma e dalla cooperativa Sociale Eliodoro. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo dei familiari delle persone disabili. Inoltre attraverso la pratica del Sup surfing, ovvero "remare in piedi su una tavola da surf", favoriscono nelle persone con disabilità, momenti di autonomia, coscienza di sé amplificata, comprensione delle proprie capacità, autostima;
- il supporto alle attività di Prisma onlus, associazione che anche in collaborazione con altre associazioni locali come la sezione SAT di Arco, si occupa di promozione umana e di integrazione sociale delle persone disabili e delle loro famiglie. Particolarmente apprezzate le attività rivolte ai non vedenti e alle escursioni in montagna con disabili attraverso l'uso della Joelette, la carrozzella attrezzata per il trasporto di persone non deambulanti;
- il sostegno ai vari comitati locali che ogni anno accolgono per alcune settimane bambini provenienti da Paesi dell'Europa dell'est.

Accanto ad alcuni interventi di minore entità a favore di realtà locali che finanziano micro iniziative nei Paesi in via di sviluppo, nell'ambito della cooperazione internazionale ne segnaliamo alcune:

- il proseguimento della collaborazione con l'Associazione Via Pacis onlus a sostegno di progetti umanitari in paesi tormentati da catastrofi naturali come le Filippine o paesi in via di sviluppo;
- il rinnovo del supporto all'Associazione Apibimi Onlus per il progetto di accoglienza e recupero dei bambini di strada di Kisangani, nella Repubblica Democratica del Congo, condotto dalla congregazione dei Dehoniani. Da qualche anno ormai la congregazione è responsabile della Maison st. Laurent, centro a cui vengono affidati bambini e ragazzi di strada in alternativa al carcere e della "Casa Bakhita" che ospita invece le ragazze. Scopo del progetto è accogliere e accompagnare in via continuativa 200 tra ragazzi e ragazze di età compresa tra i 7 e i 17 anni, assicurando loro l'educazione primaria, la convivenza civile, insegnando loro il rispetto delle regole sociali, l'assistenza sanitaria, cibo e, soprattutto, il recupero rispetto alle situazioni di violenza e sopruso vissuti in strada. Con l'educazione scolastica si cerca di dare ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di imparare un mestiere: agricoltura, piscicoltura, costruzione di chitarre, falegnameria e sartoria per le ragazze;

- il sostegno all'associazione L'Uomo Libero per il nuovo progetto culturale di respiro internazionale denominato Ta Pum realizzato in collaborazione con diversi enti pubblici, tra i quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche e che gode, fra i tanti, del patrocinio del Parlamento Europeo, della Presidenza della Repubblica e di quella del Consiglio dei Ministri. Un progetto che in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, ha promosso un "Cammino della memoria" nei luoghi dallo Stelvio al Mare, che furono lo scenario della Grande Guerra. L'associazione è pure impegnata in Eritrea per la costruzione di un asilo a Wara, in Palestina per costruire un asilo a Betlemme e in Crimea a sostegno della comunità italiana lì residente;
- il contributo ai progetti dei comboniani e del nostro conterraneo padre Mariano Prandi a favore dei più poveri nella missione di Bondo, Repubblica Democratica del Congo.

Sport

La Cassa Rurale incentiva la pratica sportiva dei giovani come strumento attraverso cui promuovere la crescita individuale e la cultura dell'inclusione e del rispetto. Per questa ragione la Cassa Rurale sostiene le organizzazioni sportive del territorio, in particolare quelle che avvicinano i bambini alla pratica motoria e li educano all'attività fisica e alla sana competizione sportiva. Sono più di 80 le associazioni che supportiamo ogni anno e, di queste, più di cinquanta sono quelle con vivai giovanili. Tante le discipline sportive sostenute: calcio, baseball, basket, pallavolo, ciclismo, nuoto, tennis, vela, atletica, climbing, hockey, sci, ippica, arti marziali, canoa e kayak. Centinaia i bambini e ragazzi che indirettamente beneficiano dell'intervento della Cassa Rurale.

Un supporto importante viene inoltre garantito agli eventi sportivi di particolare rilievo e richiamo.

L'investimento a favore dello sport assorbe oltre il 30% delle risorse della Cassa Rurale destinate alla comunità, rappresentandone l'ambito più corposo.

Promozione del territorio e attività ricreative

La Cassa Rurale sostiene tutti i principali eventi di promozione turistica del territorio, sponsorizzando iniziative e manifestazioni che attraggono migliaia di persone e fanno conoscere il nostro patrimonio ambientale e culturale. Tra queste, le attività promozionali di Ingarda Trentino, le iniziative delle principali associazioni di categoria di commercio e turismo e le manifestazioni organizzate dalla cooperativa Eventi.

La Cassa Rurale concorre in modo rilevante alla realizzazione di tantissime iniziative di minori dimensioni che contribuiscono a creare occasioni ricreative e di aggregazione e valorizzano le tradizioni locali.

In questo ambito ogni anno la Cassa Rurale supporta, con un investimento complessivo nel 2014 di oltre 320 mila euro, l'attività di oltre 120 enti ed organizzazioni, perlopiù di volontari, che quest'anno hanno organizzato oltre 130 iniziative.

IL VALORE AGGIUNTO

Il significato del valore aggiunto

Il valore aggiunto è una grandezza che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica ed emerge come differenza tra i ricavi e i consumi, ovvero gli oneri sostenuti per acquisire beni e servizi.

Tale grandezza può essere interpretata come “la ricchezza” che viene creata dall’azienda nello svolgimento della sua attività, ricchezza che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla: i soci per le iniziative in loro favore, il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento cooperativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione). Il valore aggiunto è calcolato come differenza tra il valore della produzione (i ricavi netti) e il totale dei consumi (i costi sostenuti per l’acquisto di beni e servizi). La grandezza ottenuta rappresenta il valore prodotto dalla Cassa Rurale che viene in parte distribuito ai portatori di interesse e in parte destinato come accantonamento agli investimenti produttivi dell’azienda. Con questa logica la remunerazione del personale ad esempio non viene qui considerata un costo, ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito alla sua realizzazione. Si rileva tuttavia che questo modello non considera i clienti e i fornitori, fondamentali portatori di interessi, quali destinatari della ricchezza prodotta. Il valore aggiunto non esprime dunque in maniera completa il valore socio-economico creato dalla Cassa Rurale con la propria attività e per questa ragione alla grandezza del valore aggiunto occorre accompagnare gli altri elementi informativi contenuti nel bilancio sociale.

La determinazione del valore aggiunto

In tabella è esposto il processo di formazione del valore aggiunto, calcolato attraverso una riclassificazione del conto economico.

valori espressi in
migliaia di euro

PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2014	2013
Interessi attivi e proventi assimilati	41.840	42.408
Commissioni attive	7.629	7.665
Dividendi e proventi simili	368	213
Risultato netto dell’attività di negoziazione	40	351
Risultato netto dell’attività di copertura	47	(308)
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	14.527	2.881
a) crediti	0	(465)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	14.681	3.315
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	(154)	30
Risultato netto delle attività o passività finanziarie valutate al fair value	(1)	0
Altri oneri/proventi di gestione	2.506	2.127
TOTALE RICAVI NETTI	66.956	55.337
Interessi passivi e oneri assimilati	(18.285)	(20.540)
Commissioni passive	(1.039)	(1.391)
Altre spese amministrative (al netto di imposte indirette, elargizioni e liberalità)	(5.387)	(5.470)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(19.339)	(8.156)
a) crediti	(19.001)	(8.250)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	66	94
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) altre operazioni finanziarie	(405)	(250)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	64
Risultato netto delle partecipazioni	11	(12)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti)	0	0

	2014	2013
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti)	0	0
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
TOTALE CONSUMI	(44.039)	(35.756)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	22.918	19.581
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	(19)
Utile (perdita) da cessione di investimenti	0	1
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	22.918	19.563
Ammortamenti	(1.025)	(1.158)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	21.893	18.405
Spese per il personale	-12.907	-11.327
Altre spese amministrative: imposte indirette	(2.190)	(2.062)
Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.796	5.016
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.407	-1.079
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.389	3.938

valori espressi in migliaia di euro

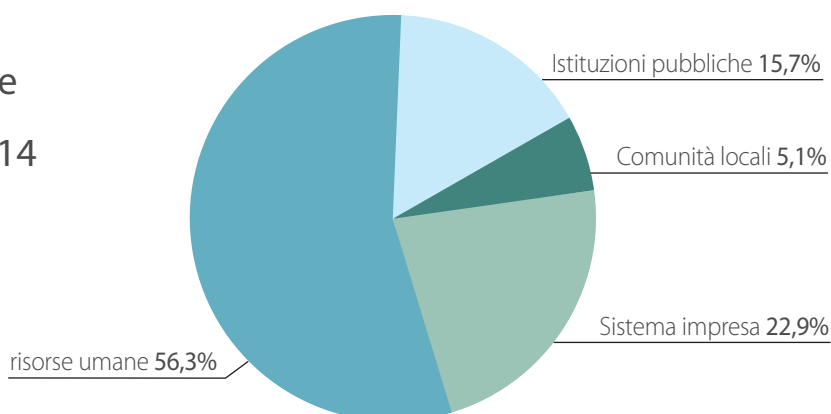
La distribuzione del valore aggiunto

La tabella riporta la distribuzione del valore aggiunto tra i portatori di interesse della Cassa Rurale.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2014	2013
A. SOCI		
Dividendi distribuiti a soci	0	0
B. RISORSE UMANE		
Remunerazione del personale dipendente	12.560	10.848
Remunerazione del personale non dipendente e di amministratori e sindaci	347	479
C. ISTITUZIONI PUBBLICHE		
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	2.190	2.062
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.407	1.079
COMUNITÀ LOCALI		
Elargizioni e liberalità	1.162	1.118
di cui: utile destinato al Fondo Beneficenza	1.000	1.000
SISTEMA IMPRESA		
Utile destinato a riserve indivisibili	4.228	2.819
Ammortamenti	1.025	1.158
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	22.918	19.563

valori espressi in migliaia di euro

Distribuzione del valore aggiunto 2014



LE FILIALI DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA

ARCO viale delle Magnolie, 1 via S. Caterina, 70/a viale Stazione, 3/b - Bolognano via Negrelli, 20/c - Vigne	Responsabile Paolo Santuliana Mauro Omezzolli Maurizio Betta Luca Negri
BRENZONE Via Angeleri, 16 - Castelletto	Responsabile Giuseppe Benamati
DRO via Segantini, 1 piazza Mercato, 15 - Pietramurata	Responsabile Claudio Corradini Claudio Corradini
GARDA via Colombo, 30	Responsabile Giuseppe Benamati
LEDRO via Nuova, 40	Responsabile Claudio Boesso
LIMONE SUL GARDA via Caldogno, 1	Responsabile Giovanna Degasperi
MALCESINE via Gardesana, 105	Responsabile Michele Bonetti
NAGO-TORBOLE via S. Sighele, 13 - Nago via Matteotti, 89 - Torbole sul Garda	Responsabile Giordano Ferrari Barbara Andreolli
RIVA DEL GARDA via D. Chiesa, 10/a viale Roma, 12/a viale Rovereto, 83 viale Trento, 59/g via dei Ferrari, 1 - Varone	Responsabile Enzo Santorum Cinzia Franceschi Piergiorgio Giorgi Franco Ricci Renzo Tonidandel
TENNO piazza C. Battisti, 11	Responsabile Mauro Sandro Bombardelli
TORRI DEL BENACO via Gardesana, 61-63	Responsabile Giuseppe Benamati

Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo
SOCIETÀ COOPERATIVA
Società iscritta all'Albo delle Banche
Società iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità prevalente: n. A157602
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Telefono 0464 583211 - info@cr-altogarda.net - www.cr-altogarda.net

